



Il Settimanale

Domenica "del perdono"

Il tema del perdono è uno dei più difficili da accettare e da vivere nell'esperienza cristiana. E tuttavia è un fatto portante, ineliminabile dal messaggio e dalla vita di Gesù e della sua Chiesa. La liturgia di oggi ce lo presenta in varie forme. Nel Siracide il perdono di Dio e quello verso i fratelli vanno di pari passo; eppure tra i due c'è una sproporzione: La misericordia dell'uomo riguarda il prossimo, la misericordia del Signore ogni essere vivente» (v. 12). Il prossimo-nella concezione veterotestamentaria - coincideva con l'appartenente al proprio popolo e alla propria religione, era il «vicino». La logica di Dio supera questa barriera che distingue tra «i nostri» e «i lontani». Sa che per tutti - realizzati o falliti, generosi o egoisti, comunicativi o solitari - la «sorte è misera, per questo moltiplica il perdono» (v. 11). Anche Paolo parla di perdono: ha ricevuto un'offesa - che lo ha molto rattristato - da qualcuno della comunità. Questo fatto doloroso mostra però anche il percorso di umana sensibilità e di forte imitazione di Cristo che Paolo ha intrapreso: «Voi dovrete piuttosto usargli benevolenza e confortarlo, perché egli non soccomba sotto un dolore troppo forte. Vi esorto quindi a far prevalere nei suoi riguardi la carità» (2Cor 2, 7-8). La pagina di Vangelo mette in scena una delle figure più singolari del Nuovo Testamento: Zaccheo, un detestato esattore delle tasse, collaborazionista, disprezzato dal popolo, temuto ma anche isolato. La sua curiosità cela una profonda e autentica ricerca, che approderà a un incontro e a una meta. Il desiderio di trovare qualcosa che renda davvero diversa la qualità della nostra vita è ciò che porta a «trovare»: senza di esso non si

approda a nulla. Eugenio Montale lo afferma tristemente: «Si tratta di arrampicarsi sul sicomoro / per vedere il Signore. / Ahimè, non sono un rampicante ed anche / stando in punta di piedi non l'ho visto». Molti nostri contemporanei non «trovano» semplicemente perché non assaporano il gusto di «cercare». Luca contrappone in questo racconto due mentalità. La prima è quella ricorrente in ogni epoca dei perbenisti e degli ipocriti: «È andato ad alloggiare da un peccatore!» (v. 7b). L'altra è quella di Gesù che, nelle dichiarazioni di Zaccheo, vede quali frutti può portare il perdono nel cuore di un uomo che lo accoglie sinceramente: «La salvezza è entrata in questa casa» (v. 9a). L'uomo ha incontrato Dio e questo genera una conversione, la vita ne rimane travolta e sconvolta: «Do la metà dei miei beni ai poveri». La conversione, oltre che ri-orientamento verso Dio, è contemporaneamente un atto che ha ricadute sociali e comunitarie. Fare l'esperienza del perdono porta ad incamminarsi su una strada di gioia e di donazione che non si ferma al generico impegno rituale e spirituale, ma spinge ad aprire il cuore in un impegno operoso verso tutti coloro che la società segna come irrecuperabili.



PASTORALE FAMILIARE

DOMENICA 3 MARZO

DALLE ORE 16 IN ORATORIO

INCONTRO PER TUTTE LE FAMIGLIE
DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

* Momento di Preghiera e spunti di riflessione
per gli ADULTI

* Visione di un film per i RAGAZZI

* ore 17.30 Conclusione e Merenda

Assemblea liturgica

ULTIMA DOPO L'EPIFANIA

"DEL PERDONO"

ATTO PENITENZIALE

Il Signore Gesù ci invita a scoprire la ricchezza dei suoi doni e, mentre lo ringraziamo, ci sentiamo chiamati alla riconciliazione per la difficoltà e la diffidenza che viviamo nei confronti del prossimo.

Tu che hai condiviso in tutto, eccetto il peccato, la nostra umanità: Kyrie, eléison.

Tu che sei compassionevole verso tutti: Kyrie, eléison.

Tu che sai guarire le nostre lacerazioni e le nostre diffidenze: Kyrie, eléison.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, ***e pace in terra agli uomini amati dal Signore.***

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Ascolta, o Dio pietoso, la voce della tua Chiesa: donale di superare le ricorrenti avversità della storia e di vivere in pace, libera e fiduciosa al tuo servizio. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del libro del Siracide. (18, 11-14)

Il Signore è paziente verso di loro ed effonde su di loro la sua misericordia. Vede e sa che la loro sorte è penosa, perciò abbonda nel perdono. La misericordia dell'uomo riguarda il suo prossimo, la misericordia del Signore ogni essere vivente. Egli rimprovera, corregge, ammaestra e guida come un pastore il suo gregge. Ha pietà di chi si lascia istruire e di quanti sono zelanti per le sue decisioni.

Parola di Dio.

SALMO

R. Grande è la misericordia del Signore.

Sal 102

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno. **R.**

Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe. Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono. **R.**

Quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe. Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. **R.**

EPISTOLA

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

(2, 5-11)

Fratelli, se qualcuno mi ha rattristato, non ha rattristato me soltanto, ma, in parte almeno, senza esagerare, tutti voi. Per quel tale però è già sufficiente il castigo che gli è venuto dalla maggior parte di voi, cosicché voi dovrete piuttosto usargli benevolenza e confortarlo, perché egli non soccomba sotto un dolore troppo forte. Vi esorto quindi a far prevalere nei suoi riguardi la carità; e anche per questo vi ho scritto, per mettere alla prova il vostro comportamento, se siete obbedienti in tutto. A chi voi perdonate, perdono anch'io; perché ciò che io ho perdonato, se pure ebbi qualcosa da perdonare, l'ho fatto per voi, davanti a Cristo, per non cadere sotto il potere di Satana, di cui non ignoriamo le intenzioni.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi, se il nostro cuore ci condanna, Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Luca. (19, 1-10)

In quel tempo. Il Signore Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

I miei giorni sono come ombra che declina, come l'erba tagliata inaridisco. Ma tu, Signore, rimani in eterno, il tuo ricordo per ogni generazione.

PREGHIERA UNIVERSALE

Al Padre, che non rimane indifferente alle nostre invocazioni, rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera.

Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa: perché sia portatrice del vangelo di Gesù nella realtà quotidiana della vita e sappia testimoniare comunione, responsabilità, solidarietà assieme a ogni uomo di buona volontà: preghiamo.

Per il popolo di Dio, perché sia solidale con chi è senza lavoro e si adoperi perché si incrementino la giustizia e il rispetto della legalità: preghiamo.

Accogli nella tua casa, o Signore, i nostri fratelli defunti Viganò Paolo Giacomo, suor Celestina Cotugno, Tortelli Marisa. Guidali verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo

Per noi qui presenti, perché il gesto dello spezzare il pane diventi sorgente di una rinnovata responsabilità nel mondo, così che sappiamo operare per un lavoro intelligente, competente, solidale, capace di creare unità e coesione: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Stendi la tua mano pia e paterna, o Dio di bontà, sul popolo che ti invoca; donaci di vincere il terrore della prepotenza umana, confortaci con la speranza della vita immortale e guida i nostri passi sulla via della tua legge verso la gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Accogli benigno, o Dio, la nostra invocazione ed esalta le nostre povere offerte con la gloria della tua divina presenza perché sia da te avvalorata l'umile semplicità del nostro servizio. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta lodarti ed esaltarti, o Padre di immensa misericordia. Cristo Signore nostro, mosso a pietà degli errori umani è voluto nascere dalla vergine Maria; con la sua morte volontaria sulla croce ci ha liberato dalla morte eterna e con la sua risurrezione ci ha conquistato a una vita senza fine. Riconoscenti e gioiosi per questo dono di grazia, ci uniamo concordi alle schiere degli angeli e dei santi che inneggiano alla tua gloria: **Santo...**

Mistero della fede: **Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Il Pane di vita è spezzato, il Calice è benedetto. Il tuo corpo ci nutra, o Dio nostro, il tuo sangue ci dia vita e ci salvi.

ALLA COMUNIONE

Finché avrò vita canterò al Signore, finché esisto, voglio inneggiare a Dio. A lui sia gridato il mio canto, in lui sarà la mia gioia.

DOPO LA COMUNIONE

Nutra, o Dio, la nostra vita interiore questo Pane divino, di cui ci siamo saziati, e sia efficace rimedio a tutti i nostri mali il corpo e il sangue di Cristo, tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca. Lc 24, 13a. 36-48
In quello stesso giorno, mentre gli Undici e gli altri che erano con loro parlavano di queste cose, il Signore Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Cristo Signore è risorto

Rendiamo grazie a Dio

DOMENICA 3 MARZO - ULTIMA DOPO L'EPIFANIA "DEL PERDONO"

GRANDE È LA MISERICORDIA DEL SIGNORE - LC 19, 1-10 - (LIT.ORE IV SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Panzeri Stella - Rigamonti Francesco)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Amato Paolo - Riva Giovanna, Oreste - Rigamonti Maria Viganò Vittorio e Tettamanzi Fernanda - Mauri Dante - De Biase Luigi fam. Valli e fam. Agostoni - Barbiero Tarcisio e Rita - Fumagalli Amedeo Piera e Giovanni)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Porporino Salvatore - Rocco Vincenzo - Albanese Maria Carmela Silvestri - Teti Giovanna e Giosuè)
- ore 14.30 *"Domenica Insieme" per genitori e ragazzi di II elementare presso Guanelliani*
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)

LUNEDÌ 4 MARZO

SANTO È IL SIGNORE IN TUTTE LE SUE OPERE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa
- ore 20.30 S.Messa in chiesetta dell'oratorio (suffr. Lannutti Vittoria - Beretta Roberto Sangalli Luigi - Cereda Giuseppe - Viganò Paolo Giacomo suor Celestina Cotugno - Abello Filippo)

MARTEDÌ 5 MARZO

PIETÀ E MISERICORDIA È IL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Colombo Erika, Cristina ed Ermanno Valagussa Dario, Arturo e Gaetana - Redaelli Luigi e Valli Maria)

MERCOLEDÌ 6 MARZO - DIO HA ASCOLTATO LA VOCE DELLA MIA PREGHIERA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Fam. Mariana - Panzeri Luigi e Antonio fam. Gilardi e Fumagalli)
- ore 20.45 *Redazione SHALOM in oratorio*
- ore 21.15 *Commissione Liturgica in oratorio in preparazione alla Quaresima*

GIOVEDÌ 7 MARZO

TU BENEDICI IL GIUSTO, SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa

VENERDÌ 8 MARZO - GUIDA, SIGNORE, I MIEI PASSI SULLA VIA DELLA SAPIENZA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa
- ore 20.30 S.Rosario in chiesetta dell'oratorio
- ore 21.00 *Corso Fidanzati in oratorio*

SABATO 9 MARZO - IL SIGNORE REGNA: ESULTI LA TERRA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ **Celebrazione Eucaristica Vigilare Vespertina solenne all'inizio della Quaresima** (suffr. Molteni Giulio - Perego AnnaMaria - Fumagalli Giuseppe, Erminio e Marco)
- dalle ore 21 *Festa di Carnevale per gli Adolescenti in oratorio*

DOMENICA 10 MARZO - I DI QUARESIMA

RENDIMI PURO, SIGNORE, DAL MIO PECCATO - MT 4,1-11 (LIT.ORE I SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
- ore 9.00 *Colazione in oratorio e Incontro per genitori e ragazzi di III elementare*
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Casiraghi Enrico - Valagussa Antonietta Pirovano Giulio)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Perego Mario - Zappa Onorina e fam.)
- ore 17.15 ◀ **Esposizione Eucaristica e Vespri in chiesa parrocchiale**
- ore 18.00 ◀ S.Messa (suffr. fam. Confalonieri)

Offerte: settimana euro 176,15 - domenica 24/02 euro 502,90 - candele euro 135,75
Oriano Febbraio euro 877,25 - candele euro 43,35
(visitate il sito internet della nostra parrocchia: www.parrocchiacassago.it)